



COMUNE DI FOGGIA

PROVINCIA DI FOGGIA



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO

Numero aerogeneratori: 10

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA

D.Lgs. 387/2003

**PROCEDIMENTO UNICO AMBIENTALE
(PUA)**

**Valutazione di Impatto
Ambientale (V.I.A.)**

D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. (Art.27)

“Norme in materia ambientale”

PROGETTO

ORIONE

DITTA

ATS Engineering srl

ALL. 14

PAGG. 20

Titolo dell'allegato:

STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

1	EMISSIONE	08/04/2020
REV	DESCRIZIONE	DATA

CARATTERISTICHE GENERALI D'IMPIANTO

GENERATORE - Altezza mozzo: fino a 140 m.
Diametro rotore: fino a 170 m.
Potenza unitaria: fino a 6 MW.

IMPIANTO - Numero generatori: 10
Potenza complessiva: fino a 60 MW.

Il proponente:

ATS Engineering srl
P.zza Giovanni Paolo II, 8
71017 Torremaggiore (FG)
0882/393197
atseng@pec.it

Il progettista:

ATS Engineering srl
P.zza Giovanni Paolo II, 8
71017 Torremaggiore (FG)
0882/393197
atseng@pec.it

Il tecnico:

Ing. Eugenio Di Gianvito
atsing@atsing.eu

INDICE

1. PREMESSA	2
1.1. PAESAGGIO E BENI AMBIENTALI (PUTT/P)	4
1.2. CONFORMITA' AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA	9
2. INDIVIDUAZIONE DELL'AREA IN ESAME	9
3. ADEGUAMENTO DEL PIANO REGOLATORE ADOTTATO	11
3.1. STORIOGRAFIA DEL PROCEDIMENTO	12
3.2. VINCOLI AMBIENTALI ED INSERIMENTO URBANISTICO	13
4. PERCEZIONE DEL PAESAGGIO	16
4.1. IMPATTO VISIVO E PAESAGGISTICO	18
5. BENI CULTURALI, AMBIENTALI E PAESAGGISTICI:	19
6. INTERVENTI DI MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELLE OPERE SULL'AMBIENTE E SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ANTROPICHE	20



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Orione	Orione_A14.pdf "Studio di inserimento urbanistico"	0	1

STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

1. PREMESSA

Le opere interessate dal presente Progetto Definitivo sono inserite in un contesto territoriale di natura urbana antropizzato a vocazione agricola; in particolare sono riconoscibili, alcuni insediamenti abitativi sparsi a carattere prevalentemente rurale (poderi), masserie e piccoli nuclei residenziali; infrastrutture viarie primarie presenti nelle vicinanze del sito d'intervento e di collegamento fra i comuni limitrofi.

Il Parco eolico "Orione" rientra nel territorio comunale di Foggia.

Gli aerogeneratori presi in considerazione, vista la presenza sul mercato di turbine di grossa taglia, sono quelli aventi altezza al mozzo fino a 140 mt.

Si tratta di macchine di nuova generazione che garantisce elevate prestazioni e ottima producibilità, minimizzando i costi di fondazione, trasporto e installazione.

Pertanto è prevista l'installazione di 10 aerogeneratori, con potenza massima procapite fino a 6 MW, che potranno sviluppare una potenza complessiva di 60 MW.



Fig. 1 - Inquadramento territoriale area di studio - 1:200.000

La scelta delle turbine è stata dettata principalmente dalla regola che poche turbine di grossa potenza abbattano in maniera importante l'impatto visivo riducendo l'effetto selva. La scelta di turbine fino a



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Orione	Orione_A14.pdf "Studio di inserimento urbanistico"	0	2

6 MW di nuova generazione rappresenta il top dal punto di vista tecnologico e permette di abbattere in maniera importante anche gli impatti acustici e di abbassare a parità di macchine installate il costo per KW prodotto.

La scelta del layout e del relativo numero di turbine scaturiscono dalla volontà di ottimizzare le potenzialità anemometriche del sito e di assecondarne dal punto di vista paesaggistico e orografico le problematiche che lo stesso pone.

Le turbine di grossa taglia sono caratterizzate da una bassa frequenza che di fatto riduce gli impatti sull'avifauna.



Fig. 2 - Tavola PRG - Individuazione del territorio comunale - 1:250.000

Il progetto nella sua totalità coprirà un'area di circa 3.47 ha (escluso il buffer di 1 km); sono altresì comprese le strade e la superficie per i cavidotti. In particolare per l'installazione di ogni singolo aerogeneratore sarà impegnata un'area pari a circa 5.000 m² tra fondazioni, cabina e strada d'accesso. Pertanto, gli interventi in progetto attraversano aree con diversa destinazione d'uso in ambito di pianificazione territoriale, ma spesso non ne alterano le caratteristiche in quanto non entrano in contatto con esse.

La scelta dell'area è stata dettata dapprima da analisi di tipo anemometrico, che hanno evidenziato potenzialità notevoli per la zona oggetto dello studio; una volta scelta l'area si sono posti gli aerogeneratori in modo da minimizzare gli impatti dal punto di vista paesaggistico e ambientale.

L'area individuata per la realizzazione dell'impianto eolico ricade nel Foglio IGM n. 408 ed è localizzata nel settore nord-occidentale del territorio comunale di Foggia. Si estende nell'area Nord-Nord-Ovest del territorio comunale di Foggia a confine con i territori comunali di Lucera a Ovest e San Severo a Nord. I centri urbani più vicini sono quelli di Foggia, Lucera e San Severo.

L'area d'intervento risulta accessibile, dalle S.S. n.16 ad Est e 17 a Sud; dalle strade comunali, vicinali ed interpoderali che si diramano in tutta l'area di studio utilizzate prevalentemente per



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Orione	Orione_A14.pdf "Studio di inserimento urbanistico"	0	3

accedere ai vari insediamenti rurali, alcuni dei quali in evidente stato di degrado, altri in buono stato di conservazione nonché ai fondi agricoli quasi esclusivamente coltivati a seminativo.

Il sito in cui ricade l'impianto eolico è caratterizzato da una situazione morfologica assolutamente pianeggiante.

Il paesaggio d'aria vasta, con buffer di 5 km dal perimetro ideale del progetto, si presenta a mosaico con vari piccoli appezzamenti coltivati ad uliveti/frutteto, che si alterano alle poche aree naturali in cui dominano le formazioni alofile. Morfologicamente il sito si caratterizza per un andamento topografico pianeggiante con scarsi rilievi piuttosto dolci e un profilo degli stessi quasi sempre a causa del substrato incoerente facilmente modellabile dagli agenti atmosferici. Verso NE, su scala di area vasta, la monotonia derivante dall'ambiente agrario viene improvvisamente interrotta dal quadro paesaggistico gorganico.

1.1. PAESAGGIO E BENI AMBIENTALI (PUTT/P)

Il Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio e Beni Ambientali" (in seguito denominato PUTT/p) è stato adottato dalla giunta regionale con deliberazione n. 1748 del 15/12/2000 e successivamente verificato con D.G.R. n. 1422 del 30/09/2002 insieme ai criteri, alle modalità ed ai principi generali in materia di pianificazione paesistica fissati dall'Accordo 19/4/2001 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e le Regioni sull'esercizio dei poteri in materia di paesaggio.

Il PUTT, in adempimento a quanto disposto dalla legge 08.08.85 n.431 e dalla legge regionale 31.05.80 n.56 e s.m.i. disciplina i processi di trasformazione fisica e l'uso del territorio allo scopo di:

- tutelare l'identità storica e culturale dello stesso;
- rendere compatibile la qualità del paesaggio, delle sue componenti strutturanti col sociale;
- promuovere la tutela e la valorizzazione delle risorse disponibili.



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Orione	Orione_A14.pdf "Studio di inserimento urbanistico"	0	4

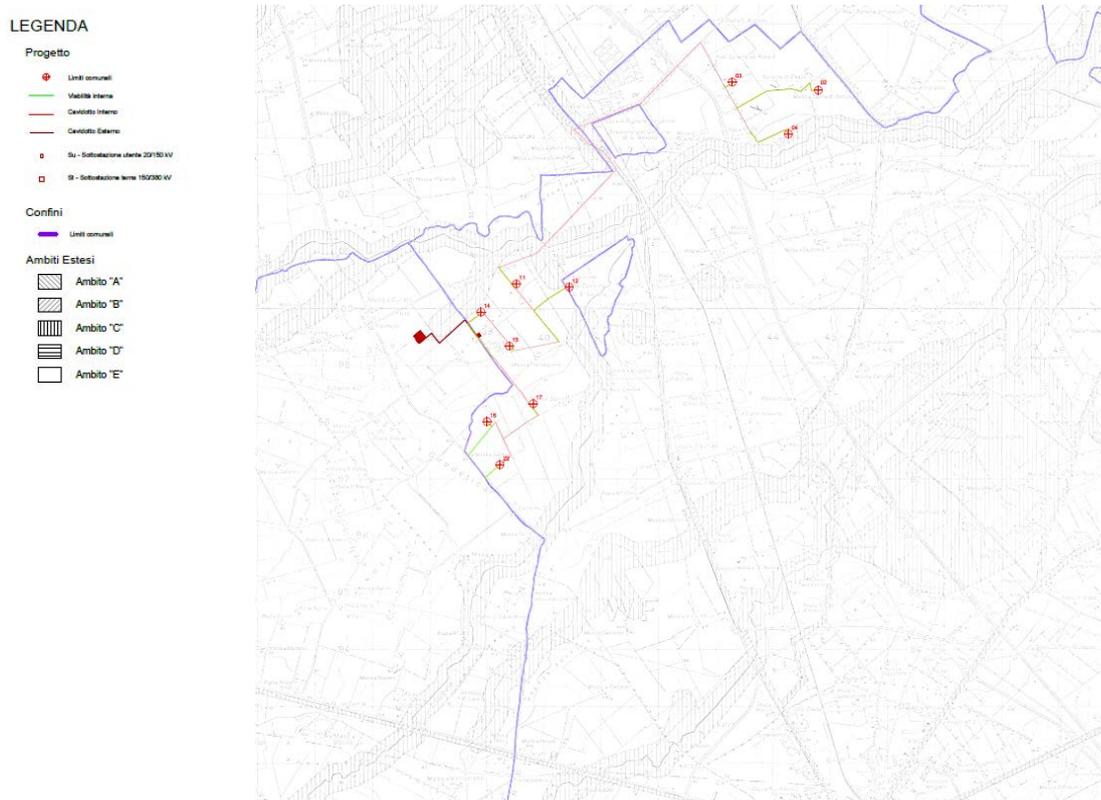


Fig. 3 - PUTT/p - Ambiti territoriali estesi - 1:25.000

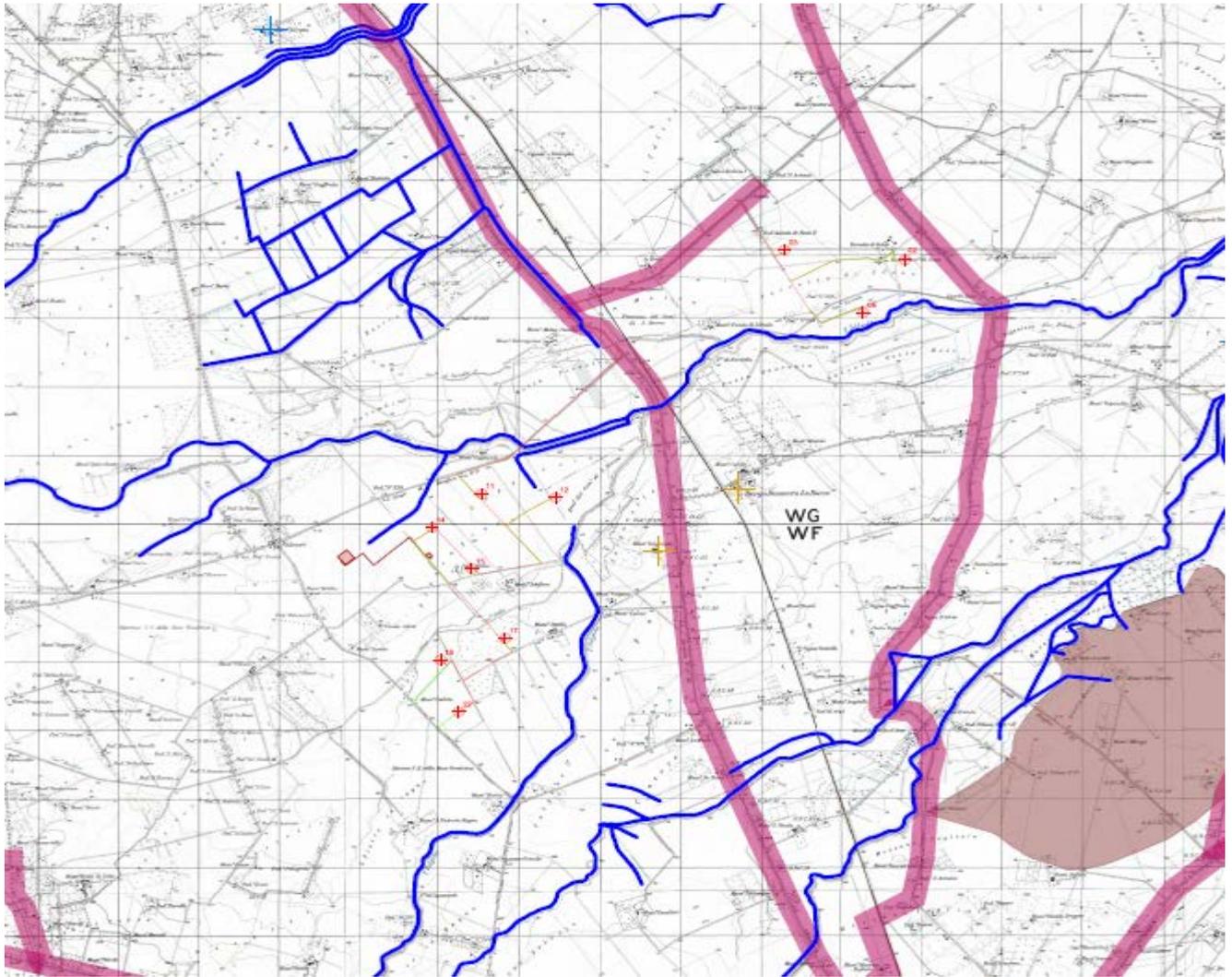
Di seguito viene riportata una descrizione dei principali Ambiti Territoriali Distinti (ATD) e delle eventuali interferenze del progetto.

Vincolo	Assente	Presente
Zone umide	X	
Biotipi e siti di interesse naturalistico	X	
Boschi, macchia e parchi	X	
Decreto Galasso	X	
Catasto delle grotte	X	
Oasi di protezione (ex L.R. 27/98)	X	
Usi Civici	X	
Vincolo ex Lege 1497/39	X	
Zone a gestione sociale	X	
Zone ad amministrazione statale	X	
Zone di addestramento cani	X	
Zone di ripopolamento e cattura	X	
Centri privati e pubblici di produzione di selvaggina	X	
Zone con vincolo archeologico/architettonico	X	
Zone con segnalazione archeologica/architettonica		X
Corsi d'acqua		X
Vincolo idrogeologico	X	
Tratturi		X
Zone ad alta pericolosità idraulica (AP)	X	
Zone ad alta pericolosità geomorfologica (PG3)	X	
Zone ad rischio medio, elevato, molto elevato (R2, R3, R4)	X	

Fig. 4 -Tabella 1: riassunto dei vincoli degli Ambiti Territoriali Distinti (ATD)



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Orione	Orione_A14.pdf "Studio di inserimento urbanistico"	0	5



LEGENDA

Progetto

- Aerogeneratore
- Sottostazione di utenza
- Sottostazione Terna
- Strada di accesso
- Cavidotto interno
- Cavidotto esterno

Ambiti Territoriali Distinti

- Aree Connesse (non presenti)
- Aziende faunistico-venatorie (non presenti)
- Bandite di Caccia (non presenti)
- Biotipi e Siti di Interesse Naturalistico (non presenti)
- Bosco (non presente)
- Corsi d'acqua
- Decreti Galasso (non presenti)
- Grotte (non presenti)
- Macchia (non presente)
- Oasi di protezione (non presenti)
- Parchi (non presenti)
- Segnalazioni Archeologiche
- Segnalazioni Architettoniche
- Tratturi
- Usi Civili (non presenti)
- Vincoli Archeologici
- Vincoli Architettonici (non presenti)
- Vincoli Ex Legge 1497-39 (non presenti)
- Vincoli Idrogeologici (non presenti)
- Zone Umide (non presenti)
- Zone a Gestione Sociale (non presenti)
- Zone ad Amministrazione Statale (non presenti)
- Zone addestramento cani (non presenti)
- Zone di ripopolamento e cattura (non presenti)

Fig. 5 - PUTT/p - Ambiti territoriali distinti - 1:25.000



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Orione	Orione_A14.pdf "Studio di inserimento urbanistico"	0	6

In conclusione si può affermare che le aree scelte per la localizzazione del parco eolico sono quelle a maggior grado di antropizzazione in cui la presenza dell’uomo è testimoniata da un serie di infrastrutture che hanno modificato pesantemente il territorio e il paesaggio, opere quali strade, ferrovie, tralicci dell’alta tensione e cave.

Pertanto, gli interventi in progetto attraversano aree con diversa destinazione d’uso in ambito di pianificazione territoriale, ma spesso non ne alterano le caratteristiche in quanto non entrano in contatto con esse.

Appare opportuno ribadire l’importanza strategica dell’opera in progetto che, da un punto di vista ambientale, ricopre una valenza notevolissima.

Emergono, quindi, fin da subito gli elementi di valore ambientale di cui si fanno carico le opere previste ed i benefici, socio-economico, che ne conseguono, in considerazione dei quali i disagi temporanei arrecati alla popolazione, soprattutto sulla viabilità principale, costituiscono un prezzo assolutamente sostenibile.

PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICO TERRITORIALE

La pianificazione paesaggistico territoriale è ad oggi, a livello regionale, governata dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/p) entrato in vigore nel 2000, redatto ai sensi della Legge 431/85 e s.m.i., quindi riferito soltanto ad alcune aree del territorio regionale.

Tale documento è ritenuto limitato dall’Amministrazione Regionale stessa, sia nella sua struttura concettuale, ma ancor più in qualità di strumento operativo. In sintesi, i limiti del PUTT/p rilevati (cfr. Relazione Generale del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale) sono:

- La carente, in molti casi persino errata, in ogni caso non georeferenziata a scala adeguata rappresentazione cartografica degli elementi oggetto di tutela. Ciò ha reso difficile la gestione del piano sia da parte delle Amministrazioni comunali (in sede di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche) che da parte della stessa Regione (in sede di controllo e/o di rilascio di pareri), e ha comportato frequenti interventi da parte della magistratura;
- L’esclusione dal piano dei “territori costruiti” e di gran parte del territorio rurale. Il disegno paesaggistico a “macchia di leopardo”, “zoning” parziale del territorio con alcune zone ad alta coerenza dei vincoli e altre affidate a una generica valorizzazione delle peculiarità, ha impedito il riconoscimento e quindi la tutela di sistemi di grande rilevanza paesaggistica, quali ad esempio le lame e le gravine, che spesso comprendono aree urbane;
- Il quadro conoscitivo presenta forti frammentarietà: non solo viene escluso il paesaggio costruito ed è assente un’analisi ecologica del territorio, ma manca un’adeguata contestualizzazione degli elementi da tutelare;



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Orione	Orione_A14.pdf "Studio di inserimento urbanistico"	0	7

- L’impianto normativo è complesso, farraginoso e di difficile interpretazione (continui rimandi “a cannocchiale” delle norme); i vincoli stessi appaiono sovente territorialmente rigidi e astratti dalle specificità del contesto; i confini sono di difficile interpretazione;
- Il carattere strettamente vincolistico dell’impianto normativo.

In tale ottica la Regione Puglia ha dato luogo al processo di predisposizione del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), redatto ai sensi dell'art. 1 della L.R. 7 ottobre 2009, n. 20 “Norme per la pianificazione paesaggistica” e del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del Paesaggio” e s.m.i..

Il PPTR disciplina l'intero territorio regionale e concerne tutti i paesaggi della Puglia, non solo quelli che possono essere considerati eccezionali, ma altresì i paesaggi della vita quotidiana e quelli degradati.

Il PPTR sarà adottato e sostituirà il PUTT/p solo dopo la fase di consultazione avviata con l’approvazione della Proposta di Piano (approvazione che ha avuto luogo in data 11 gennaio 2010) e la sottoscrizione dell’accordo con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare previsto dal “Codice dei beni culturali e del paesaggio” (D. Lgs. 42/2004).

Il progetto si inserisce all’interno dell’ambito paesaggistico del “Tavoliere”, di cui in seguito saranno espletate le caratteristiche e tiene presente le “Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili” al 4.4 dello scenario strategico.

La Proposta di Piano, nell’ambito dello scenario strategico, identifica per gli ambiti paesaggistici individuati una serie di obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale.

Si evidenzia come sia possibile riassumere le relazioni tra gli obiettivi strategici della Proposta di Piano ed il Progetto come segue:

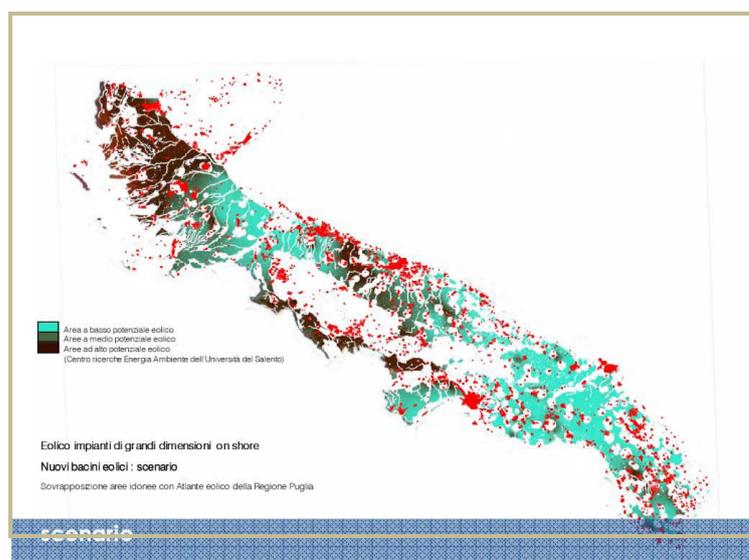


Fig. 6 - Scenario Aree Compatibili e Sensibili per la Localizzazione di Impianti Eolici di Grandi Dimensioni – PPTR

- il PPTR identifica come azione strategica la tutela e la salvaguardia dei pregi paesaggistici ed intende promuovere interventi di riqualificazione di alcuni dei detrattori paesaggistici presenti nell’area e legati anche a fenomeni di abusivismo edilizio;



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Orione	Orione_A14.pdf "Studio di inserimento urbanistico"	0	8

- il PPTR definisce la necessità di attuare la realizzazione di impianti paragonabili a quello in Progetto, mediante la mitigazione visuale, l’inserimento paesaggistico e l’opportuna localizzazione degli interventi. A tal riguardo il PPTR definisce le “Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili”, in cui sono definite le aree compatibili e sensibili per la localizzazione di impianti eolici di grandi dimensioni (Fig. 6).

1.2. CONFORMITA' AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA

In relazione alla conformità del progetto agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, si sottolinea come:

1. Il progetto non presenta controindicazioni di carattere urbanistico essendo l’area in questione rientrante in zonizzazione agricola;
2. Il sito non è gravato da vincoli paesaggistici ai sensi della legge 431/85;
3. Prima della realizzazione saranno assunti tutti i pareri degli organi competenti previsti dalle normative.

2. INDIVIDUAZIONE DELL’AREA IN ESAME

L’individuazione del sito ove è stata prevista l’installazione del parco eolico deriva da serie di studi preliminari che, oltre a tener conto di tutti i fattori ambientali, analizza la direzione e la velocità dei venti, l’orografia dei luoghi, la vegetazione o ostacoli presenti, la vicinanza dalla rete elettrica in alta tensione, l’esistenza di un buon collegamento con la rete viaria, tutto ciò in relazione al tipo di aerogeneratore prescelto.

Atteso che buona parte degli impatti di un impianto eolico sono legati alle opere accessorie, si sono preferite quelle aree in cui esiste già una rete viaria sviluppata. A questo proposito anche la disposizione degli aerogeneratori ha tenuto conto del criterio di minimizzare la necessità di nuove piste o di pesanti interventi di adeguamento per le strade già esistenti.

I percorsi dei cavidotti seguono il tracciato di strade già esistenti.

Il Paesaggio del sito d’intervento è abbastanza uniforme ed omogeneo, di tipo pianeggiante, dominato da coltivazioni estensive come cereali e seminativi. La vegetazione naturale è quasi del tutto assente, sia in forma di alberi isolati, di siepi e di boschetti, incolti e prati.

Per quanto attiene alla destinazione d’uso del suolo, i terreni rientranti nel presente progetto sono indicati dall’autorità comunale come verde agricolo e quindi idonei per l’installazione di parchi eolici.



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Orione	Orione_A14.pdf "Studio di inserimento urbanistico"	0	9

Il presente progetto rientra quindi a pieno nelle disposizioni di pianificazione territoriale date dall’organo comunale. Non sono presenti aree industriali, produttive di altro genere o attività di altra natura in area di influenza della proposta progettuale.



Fig. 7 - Individuazione dell’area interessata dall’intervento

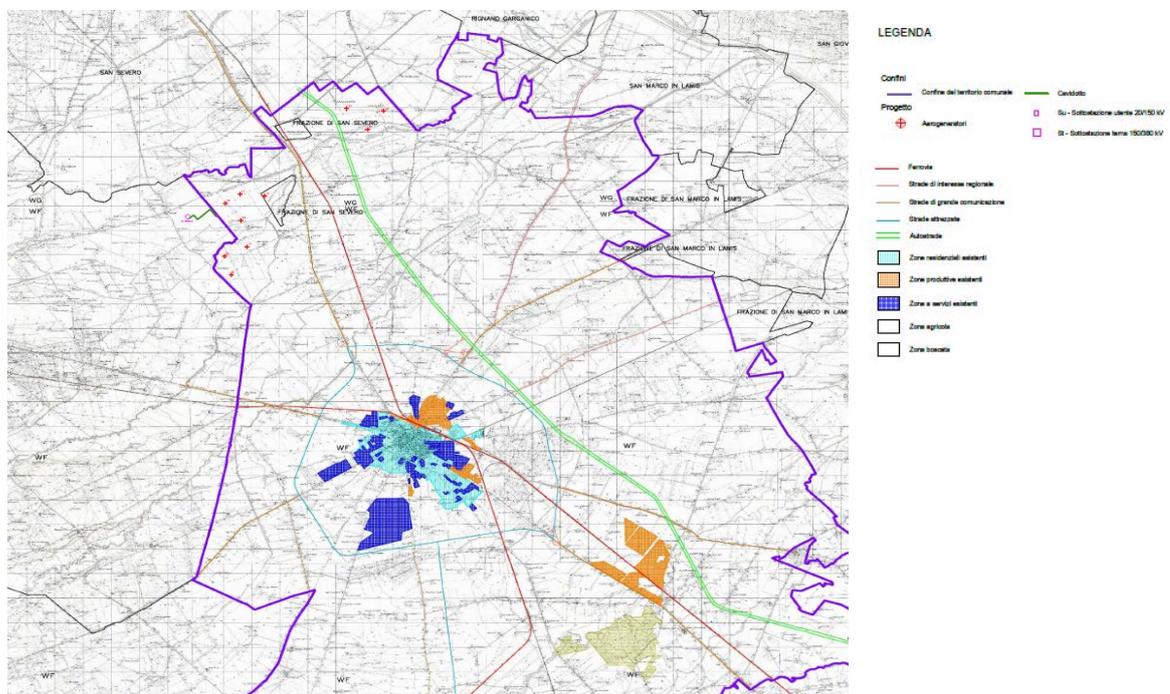


Fig. 8 - Stralcio strumento urbanistico generale - 1:50.000



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Orione	Orione_A14.pdf "Studio di inserimento urbanistico"	0	10

3. ADEGUAMENTO DEL PIANO REGOLATORE ADOTTATO

L’approccio metodologico di lavoro eseguito è stato quindi quello di, nel mentre ci si dota della opportuna organizzazione per la predisposizione del PUG, realizzare la prototipizzazione di ipotesi di interventi, segnati dalle emergenze e dalle cogenti scadenze amministrative, coerenti al “**progetto di territorio**” rassegnato con il DPP, quali elementi di “sperimentazione” per il futuro PUG. Tale metodologia di fatto rappresenta la gestione del regime transitorio tra DPP e PUG.

Le parti incomplete, irrisolte o in trasformazione del territorio possono essere interessate da progetti (una sorte di "progetti norma") organizzati in sistemi (una sorte di "schemi direttori") che rendono evidente l'obiettivo generale perseguito, in quanto delineano i principali interventi di trasformazione, ossia quelli che ridefiniscono la struttura insediativa urbana e territoriale, garantendo il quadro complessivo di coerenza; gli “schemi direttori” costituiscono per l’Amministrazione lo strumento attraverso il quale associare gli obiettivi di progettazione urbanistica agli strumenti di programmazione economica e gestione del territorio.

Da questa rapida analisi ne è derivata la necessità di procedere all’attivazione di un complesso lavoro che, al di là dei tempi, avesse potuto definire un percorso di realizzazione di una organica normativa urbanistica di riferimento per gli operatori sia attraverso l’adeguamento normativo e grafico del vigente PRG, sia mettendo in moto le procedure per la redazione del PUG. Infatti, con la delibera di Giunta regionale n. 1005 del 20 luglio 2001, pubblicata sul BURP n. 138 del 10 settembre 2001, veniva definitivamente approvato il Piano Regolatore Generale di Foggia, ai sensi della Legge Regionale n. 56 del 1980; nel contempo venivano confermate una serie di prescrizioni, nonché individuata la necessità di adeguamento del piano alle intercorse approvazioni di alcune osservazioni.

Ne è derivata la necessità di un lavoro sostanzialmente costituito da due fasi :

1) **Adeguamento** del Piano Regolatore adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 06/11/92 e n. 62/26/04/99, con introduzione delle condizioni, prescrizioni e modifiche di cui alle delibere di Giunta Regionale n. 7914 /97 e n. 1005/01 costituito da :

- a) Ricognizione tecnico giuridica delle prescrizioni richiamate, al fine di realizzare un coordinamento delle stesse con il testo originario sia della cartografia, sia delle norme tecniche di esecuzione del Piano Regolatore Generale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 6 novembre 1992 e n. 62 del 26 aprile 1999, determinando quale prodotto di lavoro coordinato che non integra né innova in alcun modo, sotto il profilo giuridico, il contenuto normativo del Piano Regolatore Generale, ma costituisce una ricognizione di norme e disposizioni già pienamente vigenti ed efficaci, rappresentando un opportuno adeguamento tecnico idoneo, disposto combinato di prescrizioni/osservazioni, per pervenire a un testo organico di norme tecniche di attuazione del piano ed elaborati grafici connessi.
- b) ridefinizione delle tavole proprie del PRG alla luce delle condizioni, prescrizioni e modifiche di cui alle delibere di Giunta Regionale n. 7914 /97 e n. 1005/01.



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Orione	Orione_A14.pdf "Studio di inserimento urbanistico"	0	11

2) **Attualizzazione** del Piano Regolatore Generale rispetto alla attività urbanistica messa in campo dalla Amministrazione sino al 2008 e alle varie norme nel settore edilizio – urbanistico nel tempo succedutesi, nonché di quelle implementazioni al piano che rappresentano una necessità di procedura amministrativa che va al di là della semplice presa d’atto.

Si tratta di due fasi tra loro complementari, aventi l’unica finalità di rendere un disposto combinato, di cartografia e norme, univoco ed aggiornato, base essenziale per il nuovo PUG.

3.1. STORIOGRAFIA DEL PROCEDIMENTO

Con deliberazione di **Consiglio Comunale** n. 64 del 6/12/1992 il Comune di Foggia adottava il P.R.G. del proprio territorio comunale conformemente a quanto disposto all’ art. 55 – 10 comma della l.r. n. 56/80;

Il **settore urbanistico della Regione Puglia**, così come previsto dall’ art. 16 della l.r. n. 56/80, redigeva propria relazione n. 21/97 del 04/09/1997 ritenendo il Piano meritevole di approvazione con introduzione di prescrizioni tese ad adeguare il PRG alla normativa vigente in materia, nonché a tutelare i valori ambientali del territorio interessato, nonché esame delle osservazioni; il tutto con richiesta alla Amministrazione Comunale di apposito provvedimento consiliare di controdeduzioni e/o adeguamento di cui all’art. 16 della l.r. 56/80;

Con proprio parere n. 45/97 del 23/10/1997 il **Comitato Urbanistico Regionale** si esprimeva favorevolmente alla approvazione facendo propria la relazione istruttoria del Settore Urbanistico Regionale e a condizioni ;

Con provvedimento n. 7914 del 11/11/1997, la **giunta regionale** approvava, ai sensi dell’art.16 – 100 comma – della legge regionale n. 56 del 31/05/1980, il PRG adottato dal Comune di Foggia con delibera di C.C. n. 64/92.

Il **Consiglio Comunale** con atto n. 62 del 26/04/99 deliberava di contro dedurre, ai sensi della l.r. n. 56/80 e dell’art.10 della legge 17/08/1942 n. 1150, alle condizioni, prescrizioni e modifiche al PRG contenute nella delibera di GR n. 7914 del 11/11/97;

Successivamente **l’Assessorato Regionale** referente, presa in esame la delibera di C.C. n.62 del 26.4.1999 di controdeduzioni, con nota n.8891/C del 4.8.2000 comunicava all’Amm.ne Comunale, di ritenere necessario acquisire da parte dell’Amministrazione ulteriori e più puntuali elementi, tali da consentire valutazioni esaustive, ai fini dell’approvazione definitiva del P.R.G. scevra da interpretazioni e indeterminazioni.

Con Delibera di **Giunta Regionale** n.1005 del 20 luglio 2001, veniva definitivamente approvato il Piano Regolatore Generale di Foggia.



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Orione	Orione_A14.pdf "Studio di inserimento urbanistico"	0	12

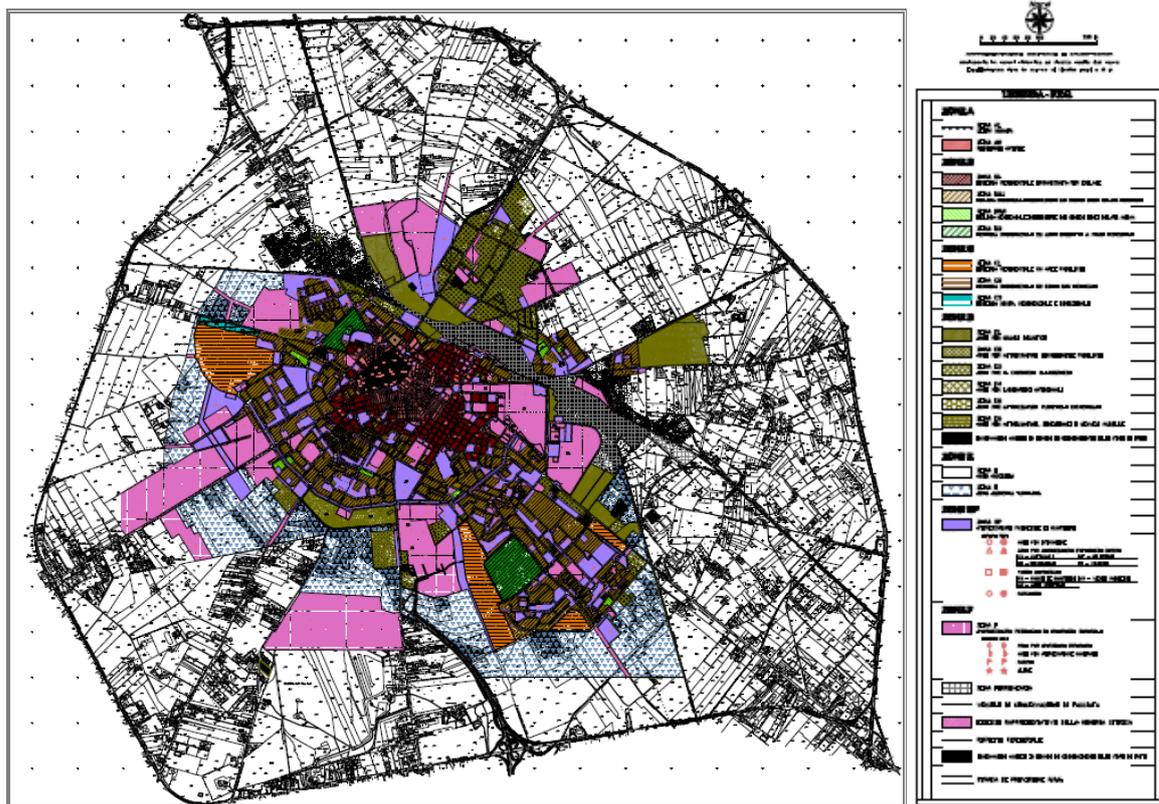


Fig. 9 - Tavola 6 del PRG - Comune di Foggia – Centro Urbano, Maglie Urbanistiche - 1:10.000

3.2. VINCOLI AMBIENTALI ED INSERIMENTO URBANISTICO

Al fine della redazione del progetto definitivo non sono stati svolti rilievi planoaltimetrici in sito in quanto il dettaglio progettuale non lo richiede, considerando che quelli a disposizione allo stato attuale sono sufficienti. Essi saranno assolutamente necessari in fase di progettazione esecutiva e di studio dettagliato dell'opera.

Dal punto di vista urbanistico tutte le opere previste sono incluse all'interno di un perimetro destinato a verde agricolo.



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Orione	Orione_A14.pdf "Studio di inserimento urbanistico"	0	13

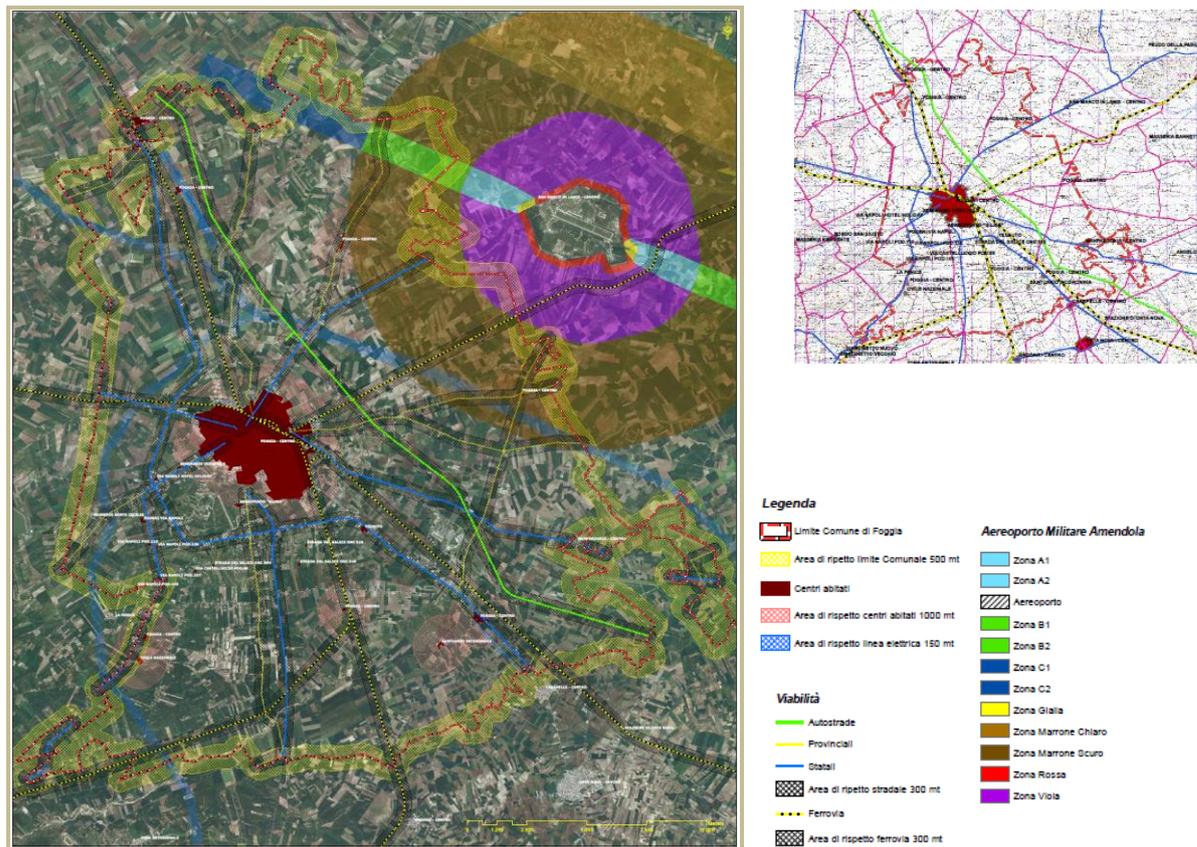


Fig.10 - PEAC - Vincoli urbanistici - 1:50.000

Nel R.R. n°24 del dicembre 2010 sono individuate tra le aree non idonee alla realizzazione di un impianto eolico le zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100m.

Nell'area di intervento vi è la presenza di vincoli quali masserie,(Masseria Vulganello e Borgo Duanera La Rocca) ma esse sono ubicate ad una distanza notevolmente superiore ai limiti imposti dalle normative vigenti e molte di esse, dai sopralluoghi effettuati, sono ruderi.

Nel R.R. n ° 24 del 2010 sono individuate tra le aree non idonee alla realizzazione di un impianto eolico zone con vincolo architettonica/archeologica e relativo buffer di 200m.

Nell'area di intervento non è stata rilevata la presenza di vincoli architettonici e archeologici.

Secondo la Legge 1497/39, sono soggette alla presente legge a causa del loro notevole interesse pubblico:



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Orione	Orione_A14.pdf "Studio di inserimento urbanistico"	0	14

- 1) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica;
 - 2) le ville, i giardini e i parchi che, non contemplati dalle leggi per la tutela delle cose d'interesse artistico o storico, si distinguono per la loro non comune bellezza;
 - 3) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale;
 - 4) le bellezze panoramiche considerate come quadri naturali e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.
- Nell'area di progetto non sono state individuate aree vincolate.

4. PERCEZIONE DEL PAESAGGIO

Durante il periodo di vita del parco eolico il più consistente impatto sulla percezione del paesaggio è determinato dalla presenza degli aerogeneratori; le altre componenti dell'impianto eolico infatti non sono costituite da manufatti visibili, poichè l'elettrodotto è interrato, la cabina elettrica di trasformazione è interna alla torre.

Il paesaggio interessato dal parco eolico è di tipo agricolo fortemente antropizzato e non presenta alcuna rilevanza dal punto di vista naturale.



Fig. 11 – Vedute del paesaggio oggetto d'intervento, dalla A14 e SS17

Foto d'insieme del paesaggio



Fig. 12 - Vista da OVEST ante operam



Fig. 13 - Vista da SUD ante operam



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Orione	Orione_A14.pdf "Studio di inserimento urbanistico"	0	16



Fig. 14 - Vista da EST ante operam

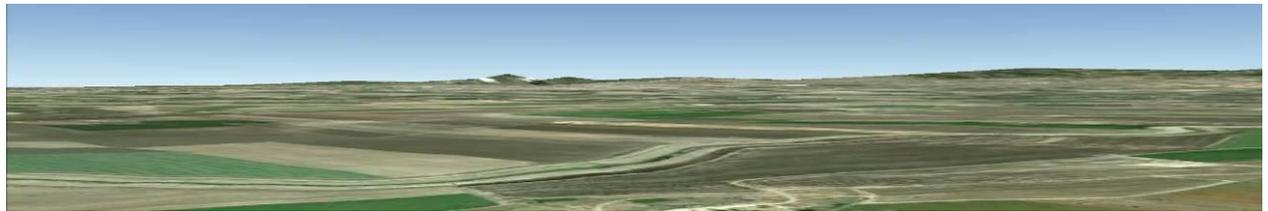


Fig. 15 – Vista da Nord ante operam

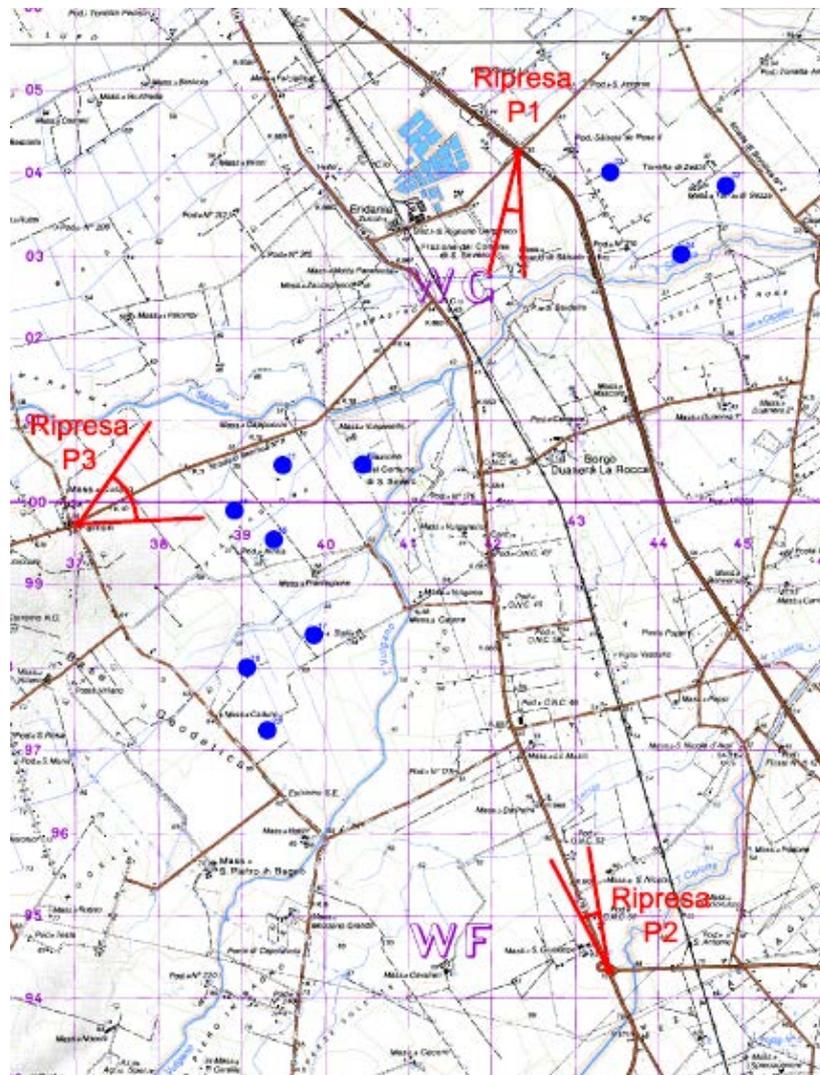
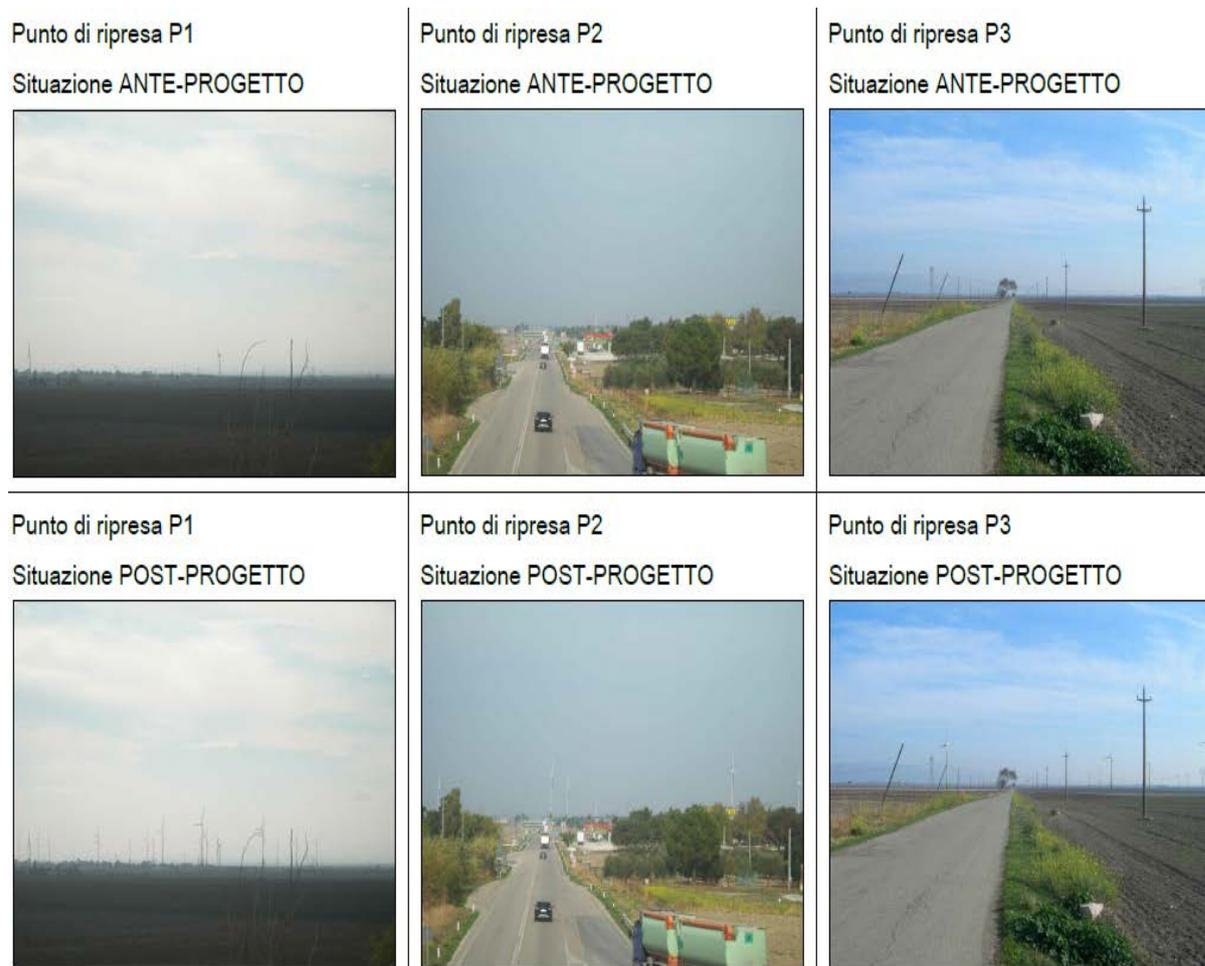


Fig.16- Foto inserimenti - 1:50.000



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Orione	Orione_A14.pdf "Studio di inserimento urbanistico"	0	17



4.1. IMPATTO VISIVO E PAESAGGISTICO

Nella descrizione del paesaggio effettuata nel quadro di riferimento ambientale si sono espone le principali dinamiche evolutive del territorio in esame.

Da ciò è possibile definire il valore del territorio e l’eventuale alterazione che il parco eolico può provocare. In generale gli interventi sul territorio devono essere considerati a diverse scale temporali. Sono presenti nella zona già rilevanti tralicci portanti le linee elettriche aeree dell’alta tensione e altri parchi eolici che fanno avvertire la forte presenza umana.

Potranno essere effettuati interventi con piantumazioni arboree che limitino la visibilità delle torri eoliche, in particolare nei punti di vista più sensibili, quali le strade di percorrenza, centri abitati.

Saranno altresì installate delle pale e dei pali tubolari, utilizzare vernici antiriflettenti con tonalità cromatiche neutre, così come tutti i cavidotti in media e bassa tensione saranno completamente interrati e l’area di cantiere opportunamente ripristinata. Le strade di servizio saranno pavimentate con rivestimenti permeabili (macadam o simili).



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Orione	Orione_A14.pdf "Studio di inserimento urbanistico"	0	18

L’impatto visivo dell’impianto da luoghi panoramici è ritenuto non significativo sia per la distanza che per la vista dall’alto. Non ci sono grosse infrastrutture di penetrazione, la densità abitativa è bassissima e l’impatto visivo è limitato ai pochi fruitori dell’area.

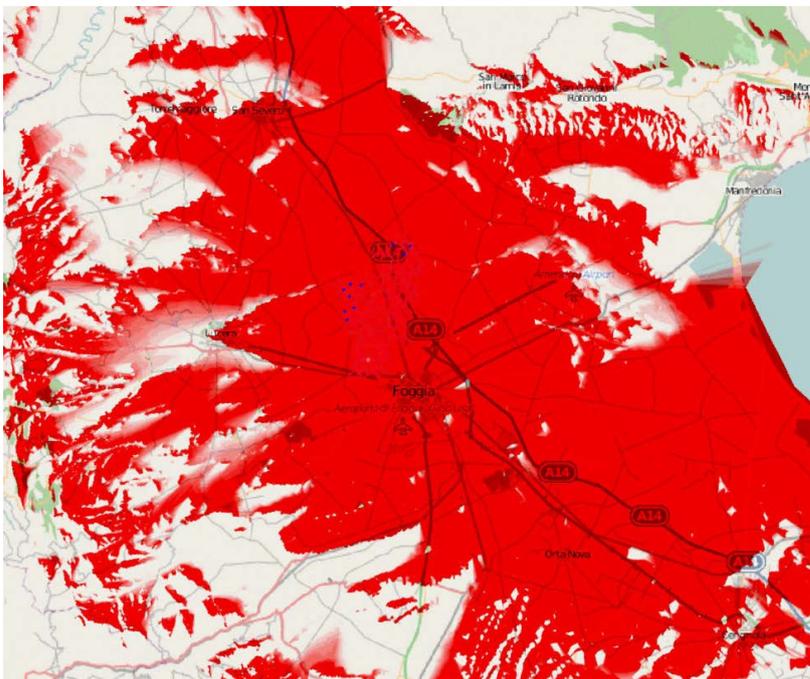


Fig.17 - Zona di interferenza visiva area progetto post operam – WindPro

Nella scelta del tipo di struttura è stata preferita la struttura a palo rispetto a quella a traliccio per la cui colorazione saranno inoltre previsti colori neutri e vernici non riflettenti poiché meno impattante. Come noto parte dell’impatto dipende anche dalla disposizione, dalla ubicazione, dalle variazioni di altezza, forma e colore, nonché dalle diverse condizioni di illuminazione.

La disposizione delle pale in progetto evita il fenomeno del cosiddetto “effetto selva”, cioè l’addensamento di numerosi aerogeneratori in aree relativamente ridotte. Le dimensioni e la densità sono commisurate alla scala dimensionale del sito. In particolare il progetto rispetta il criterio guida, che trova giustificazione anche nella riduzione delle interferenze aerodinamiche, che suggerisce di assumere una distanza minima tra le macchine tra 5 e 7 diametri sulla stessa fila e tra file parallele. Al fine di esplicitare l’impatto sul paesaggio è stata effettuata una simulazione 3D dell’impianto, come visibile nelle immagine sottostanti, inoltre attraverso il Software Wind Pro è stata condotta una analisi sulla zona di interferenza visiva (Fig. 18) considerando più situazioni. Dalla analisi effettuata si evidenzia come l’impatto sarà molto basso.

5. BENI CULTURALI, AMBIENTALI E PAESAGGISTICI:

Nell’area non sono stati individuati beni architettonici e/o archeologici, ambientali e paesaggistici da sottoporre a tutela.

Si segnala soltanto la presenza di alcune masserie e tratturi, dai quali si è provveduto a mantenere la distanza di buffer.



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Orione	Orione_A14.pdf "Studio di inserimento urbanistico"	0	19

Gli impatti dell’impianto eolico sui beni e sugli elementi strutturali del paesaggio, indipendentemente dalla loro rilevanza, sono collegati alle opere necessarie alla realizzazione delle infrastrutture di servizio all’impianto eolico e alla presenza degli aerogeneratori.

6. INTERVENTI DI MITIGAZIONE DELL’IMPATTO DELLE OPERE SULL’AMBIENTE E SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ANTROPICHE

Il seguente studio di impatto ambientale non riscontra in definitiva impatti negativi irreversibili o inaccettabili nell'area di progetto. Il suo sviluppo è stato svolto tenendo conto di tutte le possibili interazioni con i vari comparti ambientali, seguendo accuratamente le fasi di realizzazione del progetto del Parco Eolico e andando a proporre situazioni alternative nei casi in cui risultasse che gli impatti prodotti e/o il posizionamento delle torri fosse inaccettabile.

Per l’impianto di progetto, la costruzione di nuovi tratti di strada sarà molto limitata, in quanto questo si insedia in un area agricola, servita da una diffusa rete viaria rurale. Queste condizioni consentono di abbattere notevolmente gli impatti, soprattutto in termini di sottrazione di territorio per la fauna e la vegetazione, nonché di rispetto della idrografia superficiale.

Una forma di mitigazione degli impatti dovuti alla fase di cantiere, è quella del ripristino ambientale dei luoghi di installazione delle torri alla fine dei lavori. Qui infatti si prevedono scavi e movimenti di terra. Il ripristino dovrebbe ricreare l’ambiente agricolo preesistente arricchito però di essenze vegetali autoctone e di siepi lungo le strade di accesso.

I principali impatti negativi si riscontrano rispetto a fauna, flora e avifauna, ma saranno soprattutto legati all'alterazione temporanea dello stato dei luoghi, che si dovrà provvedere a ripristinare. La fauna e l'avifauna potranno reagire con un temporaneo allontanamento dai luoghi d'origine. Tale situazione tenderà a sanarsi nel tempo.

Per diminuire le probabilità di collisione dell’avifauna, le superfici delle torri e delle pale non saranno trattate con vernici riflettenti, inoltre le torri saranno di tipo tubolare in modo da non permettere la nidificazione di uccelli, le pale saranno in numero di tre per ogni aerogeneratore che avrà una velocità di rotazione piuttosto bassa, inoltre sulle pale saranno dipinte strisce colorate con tonalità vivaci (rosso), in modo tale da essere maggiormente visibili.



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Orione	Orione_A14.pdf "Studio di inserimento urbanistico"	0	20

Azione di disturbo	Misure di mitigazione
REALIZZAZIONE DELL’IMPIANTO	<ul style="list-style-type: none"> • Piste sterrate bagnate e depositi di materiali coperti con teli per limitare l’emissione di polveri; • Riduzione al massimo di nuove piste e superfici di servizio, utilizzo di quelle esistenti;-Ripristino dei luoghi e miglioramento ambientale (rivegetazione scarpate, creazione di siepi); • Sistemazione idraulica delle nuove piste e scarpate; -Limitazione degli interventi nei periodi riproduttivi (Aprile – Luglio).
ESERCIZIO DELL’IMPIANTO	<ul style="list-style-type: none"> • Pitturazione delle pale con vernice colorata; • Disposizione delle torri a distanza tale da non creare un effetto barriera per l’avifauna; -utilizzo di torri tubolari per non permettere la nidificazione; • trattamento delle superfici con vernici non riflettenti

Fig. 18 - Tabella2: Schema riassuntivo degli interventi di mitigazione degli impatti

In ogni caso sarebbe opportuno un controllo periodico durante le fasi di cantiere, da parte di personale specializzato della Direzione Lavori, in grado di seguire e documentare lo stato degli ecosistemi circostanti. Ciò evidenzierà possibili problemi e/o malfunzionamenti e permetterà di porre riparo in corso d'opera, modificando e/o integrando eventuali misure di mitigazione ambientale. Si rimanda alle relazioni specialistiche ed al progetto nella sua completezza per ogni ulteriore dettaglio e chiarimento.

In conclusione, si può quindi affermare che le opere previste dal presente progetto sono perfettamente compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti e futuri e non contrastano con i principali vincoli imposti di natura paesaggistica evidenziati nel corso delle fasi progettuali fin qui condotte.

Torremaggiore, lì

IL PROGETTISTA



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Orione	Orione_A14.pdf "Studio di inserimento urbanistico"	0	21